



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**ORIGINALE**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 1 del 29/01/2021**

**OGGETTO: Comunicazioni.**

L'anno duemilaventuno il giorno Ventinove del mese di Gennaio, con inizio alle ore 19,00 nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

JOSSA GIUSEPPE - SINDACO	X		RUGGIERO MICHELINA	X	
MANNA SABATO	X		SORRENTINO SEBASTIANO	X	
ALIPERTI PAOLO	X		STELLATO ADOLFO	X	
ALLOCCA GIUSEPPE	X		VIVOLO CARMELA	X	
ALLOCCA PASQUALE	X		CAPUA ROSA	X	
BOLERO FILOMENA	X		DE ROSA ASSUNTA	X	
CANZERLO FRANCO		X	ESPOSITO VINCENZO	X	
CAPRIO RAFFAELE	X		FALCO PASQUALE	X	
D'AGOSTINO GIUSEPPE	X		GUERRIERO SEBASTIANO	X	
D'OTO RAIMONDO	X		MAIONE ANNARITA	X	
DE BLASIO GIOVANNA	X		MOLARO SEBASTIANO	X	
DI SAURO ANTONIO	X		TRAMONTANO FRANCESCO	X	
GUERRIERO RAFFAELE	X				

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Sabato Manna., dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
dott. Sabato Manna

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Tommaso De Girolamo

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG. , visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;  
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire  
dal 1/3/2021 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000

(N. \_\_\_\_\_ REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari  
come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 1/3/2021

Il messo comunale

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG**  
dott. Gianluca Pisano

**ESECUTIVITA'**  
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
 Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG**  
dott. Gianluca Pisano

## COMUNICAZIONI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, proceduto alla verifica del numero legale e prima di passare alla lettura dell'Ordine del Giorno, chiede se vi siano comunicazioni.

IL SINDACO prende la parola per un paio di comunicazioni. *In settimana vi è stato un incontro con i Capigruppo di questo Consiglio dove di persona, personalmente, ho fatto il punto della situazione sulla questione delle scuole per emergenza Covid, necessità avvalorata dal fatto che il provvedimento amministrativo del TAR di Napoli, che ha in parte demolito l'ordinanza del Presidente della Regione Campania che limitava la possibilità del ritorno in presenza degli alunni delle scuole elementari e medie, ha determinato innanzitutto una situazione sicuramente di stress legata, sia all'organizzazione scolastica sia delle famiglie e sicuramente ha alimentato quella che è la preoccupazione delle famiglie, dei genitori e anche, ovviamente, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola in ordine alla possibilità di contrarre un contagio. Ho registrato il consenso dei gruppi consiliari in ordine alla possibilità di condividere con le scuole la possibilità di mediare la presenza, ed è stato avviato questo percorso, anche se rispetto ai territori dei Comuni vicini, i contagi hanno, fortunatamente, un andamento contenuto, nel senso che sono lievemente in aumento, però mediamente compensati dalle guarigioni e si stanno tenendo sotto la soglia di riferimento. Mi sono confrontato con alcuni colleghi Consiglieri, con i Dirigenti, poi è intervenuto, nei giorni scorsi, ieri, un altro provvedimento di De Luca che ha creato ulteriore confusione e stress nel mondo della scuola, con riferimento alle scuole superiori. E questa confusione si sta consumando anche in queste ore, nel senso che si era avviato questo percorso di rientro da lunedì delle scuole superiori con delle modalità legate agli ingressi scaglionati, alla possibilità della didattica a distanza in percentuale, in maniera asincrona. Questo provvedimento anomalo, che non è un'ordinanza né un decreto,*

*ma è una raccomandazione che, non avendo forza cogente, ha creato una serie di squilibri nell'organizzazione degli istituti superiori. Allora, restando alle scuole quelle elementari e medie, si è fatto un primo step, poi superato da una riunione dei giorni scorsi, di ieri, in cui praticamente si è ritenuto di andare avanti alle condizioni in cui siamo, dando lo sguardo al numero dei contagi.*

*Per quanto riguarda le scuole superiori, mi è arrivata una nota dei Dirigenti scolastici del territorio di Marigliano e di tutti i territori del Nolano, a ciascun Sindaco, in verità, a Nola, San Vitaliano e qualcun altro, e poi magari vi faccio avere, nella quale i Dirigenti lamentano, alla luce di questa raccomandazione del Presidente De Luca, il fatto di non essere, sostanzialmente, pronti a far fronte a questa rimodulazione della organizzazione scolastica e chiedono ai Sindaci, dove insistono gli istituti, di fare un provvedimento che possa venire incontro a questa confusione che si è creata. Ho sentito il Sindaco di San Vitaliano, il Sindaco di Nola, una cosa di queste ore, francamente, ci sono delle difficoltà legate alla possibilità di adottare un provvedimento che dica cosa fare lunedì e ancora non si è deciso che cosa fare. Non so quali saranno le determinazioni e entro quali limiti un provvedimento del Sindaco possa, diciamo, venire incontro a questa richiesta.*

*Poi volevo passare a una seconda comunicazione. In questi giorni si è discusso della realizzazione del sito di compostaggio nel territorio di Marigliano, vi voglio anticipare che è oggetto di un approfondimento documentale e istruttorio da parte mia e da parte dell'ufficio, che è in via di definizione anche sotto il profilo normativo, è un percorso amministrativo molto avanzato da parte della Regione Campania. Ricordo a tutti quanti e a me stesso che c'è un provvedimento di disponibilità di questo Consiglio e della Giunta e di questo Ente nell'allocare il sito là dove si trovano i depuratori, in località Boscofangone, legato anche alla rimozione delle ecoballe, cosa che è avvenuta.*

LA CONSIGLIERA CAPUA mostrando un paio di scarpette rosse, ricorda che il 27 gennaio è stata indicata, a livello mondiale, come Giornata della Memoria, quindi la Shoah, cioè la tempesta devastante che portò allo sterminio del popolo ebraico. Queste scarpette rosse simboleggiano i tanti bambini che, purtroppo, furono vittime di questa tragedia. Mi piace ricordare quanto detto dalla Senatrice Liliana Segre, testimone di ciò che si è vissuto nei campi di sterminio: “L’indifferenza è più consapevole (sic) della violenza stessa. È l’apatia morale di chi si volta dall’altra parte, succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale proprio come vaccino contro l’indifferenza”. Affinché questo messaggio possa essere trasmesso anche alle nuove generazioni di cittadini mariglianesi, chiedo a questa assise di osservare un minuto di silenzio per le vittime della Shoah. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio per le vittime della Shoah.

INDI il CONSIGLIERE MOLARO prende la parola per dire che quando all’indomani della settimana scorsa viene convocata la riunione dei Capigruppo, sostituendo il Capogruppo per motivi personali si è ritrovato in una riunione dei Capigruppo, dove in una maniera sinergica tra tutte le forze politiche si trovò un minimo comun denominatore, che evidenziava la ripresa delle scuole medie e su cui tutti i gruppi presenti, maggioranza e minoranza, evidenziavano la possibilità favorevole tutti alla ripresa delle scuole, ma che avvenisse a prescindere da quelle che potessero essere le responsabilità in capo, normativamente, ai Dirigenti o/e al Sindaco. Infatti, dopo quella riunione, cosa accade? Che il Sindaco convocò i Dirigenti, evidenziando che all’indomani dell’incontro ci saremmo rincontrati e discusso su eventualmente le cose a farsi o le evoluzioni su cui avvenivano all’indomani dell’incontro con i Dirigenti. Cosa che, ahimè, non c’è stata la condivisione e né la conoscenza di cosa sarebbe poi accaduto. E cioè, alla ripresa delle scuole medie, sono emerse delle criticità precisamente in un plesso. Faccio una premessa e la voglio dire, io non faccio discussione su un andamento delle azioni

messe dall'Amministrazione in campo che sono andate mano mano migliorando in questa settimana, ma abbiamo avuto oggettiva valutazione visiva il sottoscritto e altri Consiglieri di minoranza e maggioranza, che come genitori si sono recati presso gli istituti scolastici e hanno visto che non c'era né controllo né organizzazione che permettesse a chicchessia di avere un'organizzazione per potere avere accesso alle scuole...E quindi, in questa settimana, solo la Dante Alighieri evidenzia nel dire: "La sicurezza c'è in tutte le norme relativamente al Covid, vengono rispettate tutte, ma al fine di creare le condizioni di vivibilità migliori all'interno, vota un Consiglio di Istituto, composto da circa quindici/sedici rappresentanti tra genitori e quant'altro, e ...un Collegio di Docenti, composto da circa sessanta insegnanti, nonché genitori e padri di famiglia, votano all'unanimità di optare per una didattica integrata". E cioè, al fine di avere all'interno delle classi un minor numero di bambini, di fare dodici classi una settimana in DaD, didattica a distanza, la settimana successiva lo votano, non lo votiamo noi, badate bene, lo votano gli altri, io non sto in Consiglio di Istituto e non sto né nel Consiglio dei Docenti, lo votano gli altri. Quindi, mi immagino, tra virgolette, che è un po' difficile avere, quella pressione che eventualmente un Consigliere potrebbe, per motivi così lontani, oscuri, potere influire rispetto a questo, pure perché gli altri istituti tutti allineati e, fortunatamente, tutti bene, la Dante evidenzia questo. La Dante quando ha avuto... e questo, io chiederei al Sindaco, voglio dire, conferma o meno, all'ultimo incontro la Dante, il Dirigente, ripeto, e questa è la quinta volta: "Ci sono tutte le norme di sicurezza contro il Covid e nonché vengono rispettate le norme igieniche. Ma è stato evidenziato, votato all'unanimità dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti" e stiamo parlando di ottanta persone, il triplo di questi che siamo qua dentro, perdonatemi, "di optare per un miglior vivere, una migliore vivibilità degli ambienti, di optare a una didattica a distanza". È chiaro che quando è stato esposto al Sindaco, ripeto, io personalmente con il Sindaco ci sentiamo un giorno sì e un giorno no, però, rispetto a questa problematica, chiaramente, non c'è stata e non c'è né la condivisione né la voglia, che era stata prima evidenziata di dire: "Scegliamo

*insieme". Quindi, voglio dire, una volta sì e una volta no, troviamo, facciamo sempre no, sarà più facile, facciamo sempre no, tanto comunque... È stato evidenziato in presenza, nella seconda riunione, di tutti i rappresentanti, i Dirigenti scolastici delle medie e il Dirigente ha evidenziato dicendo: "Noi avremmo votato – ripeto - non per la mancanza di norme igieniche e sanitarie o di sicurezza, ma per una migliore vivibilità". È chiaro che faccio una premessa che non sta normativamente nella possibilità del Dirigente poter prendere misure perché escono fuori dalla sua competenza. E quindi mi chiedo, e questo lo voglio sapere dal Sindaco, al momento in cui una Amministrazione, perché era presente il Sindaco, una Amministrazione viene a conoscenza di un solo istituto, un solo istituto che evidenzia, tra virgolette, diciamo, non un problema, ma una necessità, non facciamo nulla, o meglio, diciamo che perché i casi sono diminuiti, sono abbastanza in equilibrio, non facciamo niente e quindi preferiamo aspettare. Io, quando tornavo, pensavo: "Va beh, è stato molto semplice rimandare e quindi non scegliere". Beh, io dico una cosa, anche non scegliere è una scelta, perché, secondo me, la miglior cosa sarebbe stata e questa, secondo me, il Sindaco la poteva fare, il Sindaco la doveva fare, poteva fare un'ordinanza ad hoc solo per la Dante Alighieri, perché, se nonostante i dati siano rassicuranti, questa misura era di prevenzione e precauzione e avrebbe sicuramente sigillato come ulteriore misura e le sarebbe stato fatto un plauso non solo da noi tutti come Consiglieri, ma penso pure dalla cittadinanza, ma io lo dico con tutto il cuore, Sindaco, perché era una misura in più, preventiva e precauzionale che le era stata evidenziata da un solo istituto. E, chiaramente, perdonatemi, sentirmi dire che nelle classi vogliono mettere i sanificatori, a me mi viene il mal di stomaco, per non aprire le aule, per non aprire le finestre, perché stanno i bambini sotto, quindi, aggiungere i sanificatori, veramente, voglio dire, qualcosa mi gira al contrario. Quindi, io ci tenevo a fare questa comunicazione e rendere le cose chiare e nitide.*

SI DA ATTO che alle 19.30 è entrato in aula il Consigliere Canzerlo.

IL SINDACO riprende la parola per dire che è *ben lieto di fare delle precisazioni....*  
*trascinare le posizioni singole dei Dirigenti scolastici in una discussione, non è sempre un fatto positivo, tra l'altro, considerata la frontiera che essi e tutto il mondo della scuola sta soffrendo, ormai, da troppo tempo sotto tutti gli aspetti. Perché io non ho mai capito perché la frontiera della scuola non debba essere vaccinata prima degli altri, visto la prossimità con il pubblico, purtroppo, mi pare di capire che si voglia a tutti i costi fare di una situazione drammatica una polemica politica. Ebbene, quello che dice il Consigliere Molaro è vero fino al punto in cui non è vero dopo, perché non era presente e perché non è al corrente, se non per cose che forse gli vengono riferite o riferite male oppure inventate. Allora, alla riunione con i Dirigenti c'ero io, c'era l'Assessore e c'erano tutti i Dirigenti dei plessi che riguardano le scuole dell'infanzia, scuole di primo grado, di secondo grado, scuole secondarie di primo grado, perché ho imparato a qualificare i livelli scolastici secondo questi neologismi che ci privano anche della nostra cultura e storia lessicale, scuole elementari e scuole medie, ebbene, le cose dette non corrispondono al vero, ma soprattutto non corrispondono alle cose scritte. Il personale della Dante Alighieri è un personale impeccabile, i miei figli sono stati lì, uno c'è ancora, anche se non vuole continuare ad andare a scuola, preferiva stare a casa, ma questa è un'altra storia, e non ho niente da dire. E non è vero quando il Consigliere Molaro dice che è stata presa una posizione da una platea così ampia rispetto a delle criticità, almeno rispetto a quello che io ho sentito e che ho letto. Ci siamo visti perché De Luca è stato battuto in quell'ordinanza in cui poteva aprire e mantenere aperto il percorso della DaD anche alle scuole medie, il TAR ci ha detto di conformarci al DPCM rispetto alla ripresa della didattica in presenza e non c'è spazio per nessuno, non ci sono più mezzi termini, bisogna ritornare a scuola. Questa situazione, chiaramente, in questa ordinanza ci sono dei passaggi in cui si apre il fronte della possibilità di scelte diverse e sempre l'appello alle misure di sicurezza, scaricando le responsabilità sui Dirigenti e sui Sindaci, senza precisare alcunché. Restando all'ordinanza e ai poteri che ha il Dirigente e il Sindaco, si è pensato, alla*

luce di questa ordinanza del TAR: “Valutiamo la possibilità - se non è vero, mi dite che non è vero - di interagire con le scuole perché si possa ottenere un provvedimento, un’attività didattica alle scuole medie che sia conformata a quella delle scuole superiori”. Fra l’altro, e la Consigliera Capua mi è buon testimone della condivisione delle difficoltà anche interpretative dell’ordinanza e quindi legate alla interpretazione di un provvedimento fatto male e scritto peggio, tanto più, poi, questa raccomandazione che è arrivata, scritta ancora peggio dell’ordinanza precedente e poi la precisazione e quant’altro e da qui tutto il caos di oggi e si è detto: “Vediamo se si può mediare con gli istituti la possibilità di portare avanti, anche in percentuale, presenza e didattica a distanza”. Io ho dato la mia disponibilità e ho accolto la vostra disponibilità, abbiamo fatto un incontro con i Dirigenti, io sono stato anche duro con loro spingendoli a prendere una posizione rispetto a questa, addirittura mettendoli di fronte a una parte dell’ordinanza, che, secondo me, gli apriva la strada a questa possibilità. I Dirigenti mi hanno risposto che per loro, c’è un Dirigente nello specifico che ha detto che ha escluso categoricamente che quella parte dell’ordinanza riservasse la possibilità di mantenere in percentuale la presenza della didattica a distanza anche a loro. In effetti, in conformità al provvedimento del Tribunale Amministrativo....non c’era la possibilità di andare nella direzione che noi auspicavamo, cioè, alleggerire, attraverso percentuali in presenza e didattica a distanza, l’accesso alle scuole, la presenza negli istituti di tutti gli alunni e, purtroppo, le conseguenze legate all’assembramento all’entrata e all’uscita. Se i Dirigenti non lo possono fare, questo, quello che io so è che il Sindaco non può dire a un Dirigente scolastico di fare metà e metà. Posso eventualmente motivare sulla ragione dei contagi, sulla situazione di ordine pubblico, sull’aspetto sanitario, come dire, indicare un percorso che sia questo, ma deve partire l’iniziativa sicuramente dal Dirigente, che mi deve mettere nero su bianco il fatto che lui è pronto, dal punto di vista organizzativo, a fare ciò anche alla luce delle criticità. È quello che, in sostanza, hanno fatto i Dirigenti delle superiori oggi pomeriggio, mettendomelo nero su bianco, perché i Dirigenti delle superiori, di fronte a questo manicomio del

*provvedimento regionale di raccomandazione, dicono di, loro, essere pronti ad andare avanti in didattica a distanza per una settimana per potersi organizzare, tra l'altro, in considerazione anche dello screening che sta partendo. Quindi, chiedono ai Sindaci di adottare un provvedimento che sia teso a valutare la possibilità di adottare i criteri prudenziali previsti dalla citata ordinanza numero 3 e quindi di verifica e determinazione di competenza dei Sindaci e Dirigenti scolastici circa il rinvio di almeno una settimana della ripresa in presenza dell'attività didattica. A me una cosa del genere dal Dirigente, a cui con tanta insistenza, fa riferimento il Molaro, non mi è arrivato niente, né denunciato una criticità. E questo documento poi dopo lo condividiamo, perché quel Dirigente il 27 gennaio mi dice che "si propone una diversa organizzazione del tempo scuola al fine di assicurare le condizioni di maggiore prudenza nella fruizione dell'attività scolastica in presenza per un ulteriore abbattimento di eventuale rischio di contagio sia all'interno che all'esterno". Questa nota non mi propone quello che ci eravamo detti, ma comunque lo lascia intendere, mi sarei aspettato una posizione più netta e dire: "Guarda, noi siamo pronti a fare questo", ma in ogni caso, dopo questa nota in cui non si fa riferimento a queste criticità legate alle finestre, al freddo e alla non possibilità di procedere sotto questo aspetto a stare in classe. Si è fatta la riunione ieri e di fronte alla mia domanda: "Se loro avessero cambiato idea, se avessero la possibilità di realizzare un'attività scolastica in parte in presenza e in parte a distanza, considerato", ho detto, "guardando sempre alla situazione dei contagi, fatemi sapere come vogliamo procedere. Io sto al fianco vostro, c'è anche una platea politica in questa direzione". I Dirigenti, ciascuno per proprio conto ha detto che era preferibile, vista la situazione, attendere una settimana e aggiornarci anche ad horas in caso di emergenza. Questo è stato... una presa d'atto di una situazione che può ancora andare avanti.... Io non vedo dove c'è stata, diciamo, una distonia o una non considerazione rispetto alle cose che ci siamo detti, io ho preso atto della volontà dei Dirigenti e della loro autonomia e siamo andati avanti, restando a disposizione per ogni possibilità diversa. Questo è stato, Ripeto, fermo restando le perplessità che vi*

*ho manifestato e che stanno sollevando tutti i Sindaci del territorio a cui hanno rivolto questa richiesta i Dirigenti delle scuole superiori, il Sindaco possa confezionare, emettere un provvedimento legittimo che dica: "Fai metà così, fai metà colì", che non provenga, se non, diciamo, come riscontro, come accoglimento di una specifica richiesta da parte dei Dirigenti, sicuramente non la può imporre, perché c'è l'autonomia e c'è l'organizzazione, ma non vedo fino a che punto, e questo lo stiamo valutando, lo possa fare il Sindaco, visti i poteri che hanno limitati all'aspetto, diciamo, sanitario e di ordine pubblico.*

*E mi sta veramente a cuore la sofferenza dei Dirigenti prima delle scuole medie e adesso anche dei Dirigenti che sono nel panico totale, i Dirigenti delle superiori che di fronte a quella raccomandazione non sanno assolutamente cosa fare, perché si è fatto un tavolo in Prefettura in cui si sono definiti, con le organizzazioni dei trasporti, davanti al Prefetto, di fare gli orari scaglionati e poi si fa un provvedimento in cui si dice: "Da lunedì tu devi fare tutto alla stessa ora". Ma vi rendete conto, diciamo, l'effetto terremoto che ha determinato una cosa del genere? E quindi, voglio dire, con chi ce la vogliamo pigliare, purtroppo, dobbiamo adeguarci e cercare di fare il possibile per rimediare.*

*LA CONSIGLIERA DE ROSA prende la parola per dire che relativamente ai controlli al di fuori degli istituti scolastici, è vero che tutte le misure anti-Covid, di sicurezza sono state adottate all'interno degli istituti scolastici, ma purtroppo all'esterno, nell'orario di apertura e di uscita dalla scuola ci sono ancora delle pecche. E a tal proposito, volevo fare delle sollecitazioni al Sindaco, in quanto, lei, Sindaco, l'altra sera ha scritto in un post sui social che i plessi con maggiori criticità di assembramento esterno sono stati potenziati della presenza quotidiana della Polizia Municipale, nonché da volontari della Protezione Civile. Premesso che la frase "Plessi con maggiori criticità di assembramento" non la capisco, in quanto credo che tutti i plessi scolastici presenti sul territorio di Marigliano, a partire dalla*

*scuola dell'infanzia alla secondaria di primo e di secondo grado, meritano dei controlli vigili all'esterno per evitare che si formino assembramenti di studenti, di genitori o anche di auto. Credo che non esistano istituti scolastici di serie A e di serie B e le spiego subito il perché e a tal proposito vi segnalo che all'esterno dei plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo Pacinotti non vi è alcun controllo, nessun Agente di Polizia Municipale, nessun volontario della Protezione Civile, quindi vi sollecito affinché, insomma, ciò possa accadere. Oltretutto, aggiungo un'ulteriore sollecitazione, mi faccio portavoce di questo istituto con cui mi confronto costantemente e voglio sollecitarvi, Sindaco, anche rispetto a una pulizia decente delle aree circostanti i plessi scolastici di Pontecitra, in particolare il plesso della Scuola Primaria di Pontecitra che è contornato sia nella parte antistante che nel retro da discariche a cielo aperto e quelle strade sono strade percorse da bambini che, purtroppo, ahimè, pestano materiali di ogni tipo, materiali di risulta, vetro, cemento e tanto altro. Quindi, vi sollecito affinché, insomma, si faccia una pulizia completa ed immediata di queste strade e parcheggio antistante a tali istituti scolastici. Grazie.*

*LA CONSIGLIERA CAPUA prende la parola per dire che da diversi giorni mi sono arrivate sollecitazioni riguardo al plesso Settembrini. Quindi, conoscete benissimo la situazione esterna della scuola Settembrini, ovviamente, i genitori chiedevano di avere maggiore sicurezza all'esterno, oltre che all'uscita dei bambini, ma anche perché ci sono dei tronchi che non sono stati rimossi. Per cui, visto che questa Amministrazione ha tutti i buoni propositi di provvedere alla sicurezza ed alla tutela dei ragazzi, alla manutenzione delle strade, si chiedeva proprio questo, i genitori sono molto preoccupati, perché ovviamente sono bambini piccoli e pare che ci siano anche dei calcinacci, riferito a qualche cantiere.*

IL CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO prende la parola per dire che *stasera, mi ero proprio promesso di non intervenire e infatti sarò molto breve e, la mia non è né una comunicazione e né un sollecito, intervengo semplicemente perché lo ritengo un atto doveroso, doveroso questa sera, nei confronti del nostro Segretario, il dottor De Girolamo. Ho saputo che, praticamente, la nuova Amministrazione ha deciso di non avvalersi più della collaborazione del nostro dottor De Girolamo e quindi questa sera dovrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale presieduto dal nostro dottor De Girolamo. Io mi sento in dovere di fare un ringraziamento, ho voluto farlo adesso perché... lo farò anche dopo in via privata perché annuncio che abbandonerò l'aula molto presto per motivi personali e quindi saluterò poi il dottor De Girolamo. Però ho ritenuto opportuno farlo pubblicamente perché, secondo me, il dottor De Girolamo merita questo plauso e questo saluto pubblico per l'opera prestata al nostro Ente e per il sostegno e il supporto dato al Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri che hanno fatto parte della passata Amministrazione e di questa Amministrazione fino a questo momento. Sono sicuro che chi ha scelto ha operato una scelta oculata e ha operato una scelta per il bene, sicuramente per il bene comune e non per il bene di pochi o di un singolo, di questo ne sono certamente, sono fermamente, fermamente convinto, non voglio entrare nel merito, non mi compete e non lo farei. Quindi, ancora una volta ringrazio il dottor De Girolamo, pubblicamente, per il supporto, per il sostegno e per la collaborazione che in questi anni ha saputo dare a tutti quanti noi. Grazie, dottore. Grazie, Presidente.*

SEGUE UN APPLAUSO DI RINGRAZIAMENTO DA PARTE DELL'INTERO CONSIGLIO COMUNALE NEI CONFRONTI DEL SEGRETARIO GENERALE DR. TOMMASO DE GIROLAMO.